



ASSOCIAZIONE
LOUIS TURENNE

IL NOSTRO GIORNALE

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI
ANNO SOCIALE 2005-2006 n° 7 Febbraio 2006

I notiziari vengono redatti dai Soci Collaboratori secondo quanto deciso nell'Assemblea Generale del 2004

In questo numero

- **"Le Onde di Forma" benefiche:** E' possibile assorbirle perché siano vantaggiose per noi ?
- **Manfredi alla Stanford University** (continua)
- **Turenne un Uomo, uno Scienziato, un Amico** (continua il racconto dell'amico stagnaio)
- **Intervista a M. Manfredi intorno all'Onda "VS"** (Continua dal numero precedente)

Nutrirsi di "Onde di Forma" benefiche

Quel che esiste, per il fatto che esiste vibra e vibrando propaga le sue onde. Un singolo atomo, una struttura complessa o un insieme di strutture... irradiano continuamente attorno a sé invisibili onde e vibrazioni del tutto "personali". Il fenomeno assume per noi grande importanza se consideriamo che siamo sempre in mezzo a questo traffico di vibrazioni e che, invisibilmente, ne siamo attraversati e persino influenzati: beneficamente dalle onde positive e maleficamente da quelle negative/nocive. Gli Antichi conoscevano l'arte di "costruire" FORME capaci di originare e propagare onde così armoniose da risultare benefiche per tutto e per tutti. Oggi si parla molto di "onde di forma", se ne parla molto ma se ne sa poco! Scrivere, leggere e parlare di onde di forma è sempre molto interessante, ma noi - grazie alla Scuola Turenne - troviamo più utile e salutare "adoperarle". Come ? Durante un viaggio con Manfredi ci è capitato di vivere un' esperienza interessante

IL CHIOSTRO DI MONREALE Domenica 18 settembre 2005 ore 17

Voluto da Guglielmo II a fianco della Cattedrale, il Chiostro fu realizzato da artisti bizantini ed arabi, con forme di straordinaria eleganza e bellezza.



E' costituito da 228 colonne binate e relativi capitelli che sostengono degli archi a ogiva. Le doppie colonne sono mosaicate in forme geometriche alternativamente diverse ed i capitelli sono circondati da arabeschi di forma differente. Questo Chiostro è considerato tra i capolavori dell'Architettura e dell'Arte Arabo-Normanna nella Sicilia del XII secolo. Noi però ci occupiamo di vibrazioni.....

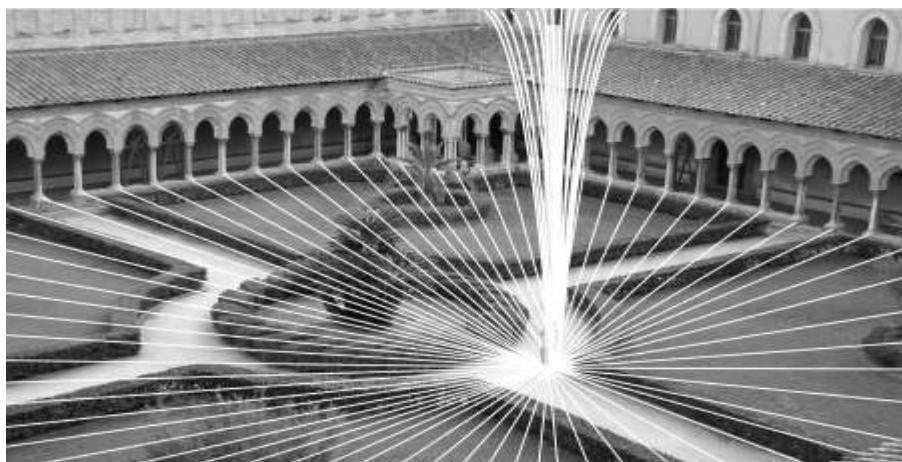
ED ORA, ECCOLA SORPRESA !

Manfredi ci spiega che tutte le onde emesse da ogni elemento architettonico (con i relativi messaggi) devono confluire in un unico punto, più o meno al centro del Chiostro, dal quale poi si ridistribuiscono in tutto l'ambiente circostante. In questo punto ideale (una sorta di cuore vibratorio "pulsante") la somma di tutte le informazioni provenienti da ogni elemento architettonico, origina una nuova, unica, straordinaria e potente "onda di forma" molto armoniosa e molto benefica (nella foto sottostante abbiamo cercato di darVi un'idea, anche se molto approssimativa, di come il fenomeno si compie - ovviamente in modo invisibile). Poi Manfredi parte come un razzo alla ricerca di quel punto, lo individua e poi ci "svela" un prezioso ed interessante segreto: se una persona si mette per 7 minuti (non occorre di più) su questo punto esatto, le "informazioni" armoniche e positive contenute nel nuovo fascio d'onde l'attraversano, tutte le sue cellule se ne impregnano e le conservano per sempre. Attraverso un meccanismo inconscio esse "si stampano" nei "corpi sottili".

Ciò costituisce per la persona una nuova vera ricchezza per due motivi:

1° Da quel momento è più agevolmente predisposta ad entrare in risonanza con le vibrazioni positive simili presenti nell'Universo e ad attrarle a sé (per la Legge dell'induzione) e trarne i relativi benefici.

2° Da quel momento la "sensibilità" della persona, di fronte alle armonie visibili ed invisibili, si affina ed in seguito ne sarà inconsciamente attratta e nutrita. Noi ne abbiamo profittato e per chi fosse interessato, nella foto in 4° pagina, diamo le esatte indicazioni.



California Palo Alto - Stanford University

dal 7 al 12 giugno 2005 - Brevi appunti registrati da Manfredi sul posto

CONCLUSIONI E CONFERME DAI LABORATORI DELL'UNIVERSITA' sulle Onde e sui Momos Turenne

(Continua dal numero precedente)

Qui non è diverso da casa mia, le ore di lavoro non si contano: 15-16 e più ore al giorno! Sono affascinato dal modo di lavorare di questi personaggi, sembrano come drogati dal gusto di cercare e di scoprire. Non starò ad appuntare tutto quello che è stato fatto e detto perché non finiremmo più... e, lo confesso, temo di non capire molto i loro discorsi, per me troppo specializzati. Molte cose poi sono state dette in dialoghi stretti e, secondo me, qualche volta l'amico Carini ha perso il controllo della traduzione. Oggi, per fortuna mia, erano presenti due ricercatori australiani (ospiti della Stanford University) che parlano molto bene la lingua francese. Ciò ha permesso a me una migliore comprensione di quel che accadeva... e all' Ing. Carini di riposarsi un poco.

Gli ambienti sono pieni di complicatissime apparecchiature dentro le quali appoggiano i Momos. Su grandi schermi appaiono un'infinità di formule e numeri e grafici. Tutti si danno un gran da fare per spiegarmi i dati che volta per volta appaiono e che spiegano i fenomeni d'onda propri dei Momos, ma per capirli bene bisogna proprio essere preparati come loro.

Il linguaggio usato mi ricorda quello già sentito dal Signor Mendini, un amico del nostro associato Alessandro Quadrio Curzio: il vocabolo "messaggistica", l'avevo sentito molti anni fa proprio da lui ed oggi lo sento di nuovo in questi laboratori. Ricordo bene che il Signor Mendini metteva i Momos in un apparecchio (un analizzatore di sua invenzione) che si esprimeva mostrando una successione infinita di cifre su di un grande schermo.

Diceva il Signor Mendini:

"Vedete la successione delle cifre?

Indica la messaggistica contenuta nelle polveri....!" (Alessandro si ricorderà di questo episodio).

Eravamo forse nel 1984/85.

Oggi alla Stanford University sento gli stessi linguaggi e vedo gli stessi schermi con le stesse successioni infinite di numeri.... che a me continuano a dire nulla, ma a questi Tecnici invece dicono moltissimo.

ESPERIMENTO ESEGUITO SUL MIO TESTIMONE SANGUIGNO INDIVIDUALE

Quando viaggio porto sempre con me un mio Testimone Individuale, l'apparecchio realizzato da goccia di sangue che funge da ricevitore a distanza delle onde emesse dalla persona.

Con tale apparecchio, normalmente, misuriamo le onde della persona in sua assenza oppure possiamo inviare onde alla persona lontana.

Proponiamo il mio Testimone Individuale all'osservazione di questi scienziati per vedere, se con i loro strumenti, è possibile rilevare le onde che vanno e vengono dalla persona al Testimone e viceversa.

- HANNO RINTRACCIATO

strumentalmente l'onda primaria - riflessa che si crea tra la persona ed il Testimone Individuale. La Scienza conosce ovviamente molto bene la Legge dei Simili, ma non per come la identifica Turenne secondo cui - in caso di Legge dei Simili - un'onda primaria deve essere accompagnata da un'onda secondaria che compare trasversalmente. Dopo qualche utile precisazione intorno all'argomento, con qualche difficoltà logistica di spostamento delle apparecchiature, dopo circa mezz'ora.....

- HANNO RINTRACCIATO

strumentalmente anche l'onda secondaria (trasversale alla primaria) e posizionata esattamente a metà della distanza tra me ed il mio testimone!

A questo punto ho suggerito di cercare, dentro l'onda secondaria, i "messaggi" trasportati (cioè le mie onde personali). La ricerca questa volta è più complicata. Un solo tipo di apparecchio identifica *la presenza di qualcosa...*

Cos'è dunque questo "qualcosa"?

Cercano si spiegarsi con codici numerici, ma io non capisco... (poveretti questi Signori, sanno benissimo che io non posso capirli perché non ho la cultura necessaria e vedo che si sforzano di trovare "un'immagine" sufficientemente utile. Li comprendo poiché è ciò che vivo anch'io ogni volta che parlo con la gente del Metodo Turenne). E' qui che salta fuori una curiosa immagine,

quella d'un "guscio d'uovo":

"Le nostre strumentazioni hanno evidenziato che nelle Onde Turenne esaminate sono contenuti vari "messaggi"; per essere più esatti hanno rilevato la "capsula esterna" che contiene "le informazioni - i messaggi" (penso ad una specie di guscio d'uovo - non c'è altra traduzione possibile del termine che loro hanno usato), ma non esattamente come forma geometrica bensì come "una pelle" (!?) - una "pelle" che in pratica contiene i "messaggi" ...

Per quanto riguarda invece il contenuto dei messaggi, le apparecchiature non riescono a leggerlo perché i messaggi sono stati "criptati" al momento dell'impregnazione delle Onde dei Momos.

In tutto il pomeriggio dedicato a questi esperimenti non si è capito chi fosse più interessato alla ricerca... Forse io? Beh, io conosco bene tutte queste cose perché studiate sui libri e con i nostri strumenti... e poi le adopero tutti i giorni... Devo riconoscere però un certo sottile piacere nel vedere macchinari (che pensavo non esistere) capaci di leggere onde e fenomeni sempre detti 'invisibili'...!

Forse loro? Sì, secondo me loro godevano di più! Secondo me si sono trovati nelle mani un "giocattolo nuovo".... e ci hanno giocato con entusiasmo.

Questi "cervelloni" al lavoro, oggi mi sono sembrati dei bambini, bambini che si appassionano ai loro....

C'E' UNA NOVITA' PER ME

(anzi le novità sono due):

(continua)



Stanford University

Louis Turenne un Uomo... uno Scienziato...un Amico

Ricordi e racconti. - M. Pierre Louis di professione stagnaio,

divenuto in seguito allievo di Turenne, ricorda il loro incontro e le loro "avventure"(segue dal numero precedente)

"Ah perbacco! Ecco là, la causa dei dolori! Le onde del piombo e dello stagno si sono accumulate dentro l'intestino; esse costituiscono un vero e proprio elemento tossico e causano una quantità di disordini in tutto il corpo." Aggiunse: "Lei ovviamente non potrà cambiar mestiere, ma se vuole vivere ancora e sano, deve fidarsi di me e fare ciò che le consiglierò." Mi diede un piccolo cilindro sulla cui etichetta c'era scritto PARA. Mi fece vedere come usarlo tenuto in mano per un certo tempo ogni giorno e mi garantì che con questo trattamento le onde tossiche che aveva trovato nel mio corpo sarebbero sparite. Fui davvero molto sorpreso della rapidità e della precisione della sua diagnosi. Qualche tempo dopo fui anche molto contento di sentirmi bene ed in buona salute. Divenimmo presto molto amici.

C'era la guerra in quegli anni... Turenne dovette lasciare Parigi per sfuggire alla domanda di collaborazionismo da parte delle armate nemiche. Il caso ha voluto che si rifugiasse a Eymoutiers. Io abitavo a Feytiat, un piccolo villaggio situato tra Limoges ed Eymoutiers. Abitare così vicini ci permise di stringere il rapporto. Ogni occasione d'incontro ci dava felicità. Turenne andava spesso a Limoges con il tram che faceva una fermata proprio davanti a casa mia. Lui scendeva, veniva dentro e passavamo dei lunghi momenti insieme, ore davvero straordinarie, sempre con il suo strumento rivelatore ad aghi magnetici in mano. I Turenne erano persone affascinanti. La loro simpatia e semplicità ci rese inseparabili fino a quando dovettero partire definitivamente per Parigi.

Io e mia moglie gestivamo una locanda, la "Charmille". Ci piaceva invitare a pranzo i Signori Turenne e nell'occasione aggiungevamo volentieri alla lista degli invitati altri amici e anche dei clienti, certi forestieri, che si erano rifugiati nella nostra regione. Durante i pasti, convincevamo Turenne a raccontare dei suoi viaggi all'estero, delle innumerevoli ricerche fatte sia sul posto che dal suo studio(!). Il modo di parlare dell'Ing.Turenne era limpido, colorito, con un ritmo sempre veloce, ma spesso interrotto da pause

quasi teatrali. Noi lo ascoltavamo con attenzione e fantasticavamo vedendo nell'immaginazione le sue imprese... Aveva il gusto di ambientare i suoi racconti e questo ci permetteva di viaggiare con la fantasia insieme a Lui mentre scopriva i giacimenti di petrolio in Romania, le miniere d'oro in Messico, i depositi di fosfati nel deserto del Sahara, la fonte d'acqua minerale Sidi Harazem in Marocco, le fonti dell'acqua minerale Evian nelle montagne della Svizzera e quelle di Vittel in Francia. Lui era fantastico!

Divenni suo allievo... Sono diventato un suo allievo appassionato e presto cominciai anche ad ottenere dei buoni risultati. Mi ci vollero un paio d'anni di severa applicazione, ma quando fui abbastanza istruito ed abile, lo seguii nelle sue attività quotidiane. Non conosceva momenti di ozio. Appena conclusa un'impresa ne inventava un'altra e io, dietro a Lui. Quante ricerche d'acqua abbiamo eseguito assieme e quanti pozzi scavati! La sua passione era la geologia. Mi ha sempre sbalordito per la sua estrema sensibilità e per la sua precisione nel misurare attraverso i differenti strati del terreno. Che si trattasse di cercare filoni minerali, tesori, sorgenti, malattie o altro... per Lui era come un gioco appassionante. Però se lo si applaudiva per le sue belle riuscite diventava severo, tentava di sminuire e ci teneva a dire: "Oh, ma tutto questo è molto semplice, utilizzo semplicemente le scoperte straordinarie che ho fatto quando ero ancora giovane. Sono convinto che mi sia stato concesso di sollevare i misteriosi veli che nascondono le cause e le leggi di ogni fenomeno della natura!

Gli aneddoti che costellano la vita di Turenne sono davvero numerosi. Ancora oggi, se ci penso, non riesco ad immaginare come potesse istruire contemporaneamente quella quantità di allievi: moltissimi venivano a trovarlo e si fermavano per le lezioni; io li ho conosciuti perché mangiavano e dormivano nella mia locanda. Con altri scambiava continue lettere ed anche questo conosco, perché Turenne mi faceva leggere le loro domande e le sue risposte. Ciò mi aiutava ad imparare...

Alcuni tra questi allievi si spostavano in giro per il mondo e credo che lavorassero molto. Ricordo di Allievi che vivevano in Cina! Sentite questa: Negli anni 30, due di quegli Allievi decisero di andare in America del Sud per cercare l'oro. L'avventura fu spassosa nel senso che, arrivati sul posto, essi si presentarono come cercatori, senza però parlare della loro speciale tecnica, in fondo nessuno lo aveva richiesto. Trovarono un incarico nel campo della ricerca mineraria. I committenti, che di solito non possono rischiare perdite di denaro in scavi inutili, decisero di dare la retribuzione a questi giovani solo nel caso di successo e di buona riuscita. Mappe alla mano si misero al lavoro. Bisogna sapere però che la ricerca nel sottosuolo è già un affare delicato se fatta sul terreno stesso, figurarsi poi se la ricerca viene fatta a distanza su una mappa! I due giovani furono presi da un pò di panico e preferirono inviare il dossier con le mappe, all'Ing.Turenne in Francia: "Signor Ingegnere, ci aiuti, per favore". L'Ing. Turenne non ebbe figli naturali ma, in tutta la sua storia ha sempre manifestato un grande senso di generosa e paterna protezione verso i suoi allievi. Generosamente come sempre, eseguì lo studio a tavolino e rispedì il tutto con precise note: indicazioni, disegno dei tracciati, gli spaccati e persino le profondità di scavo. Immaginate la gioia dei due ragazzi? Andarono sicuri sui terreni e cominciarono a scavare. Difficile da credere, ma gli scavi resero abbondantemente, oltre ogni possibile speranza, per cui ebbero altri incarichi e nuovi terreni furono esaminati, nuove miniere furono trovate, però sempre da Turenne che li studiava nel suo ufficio in Francia.

Il piccolo gioco di corrispondenza con il loro Professore a Parigi, continuò per qualche tempo. Un giorno Turenne ricevette una loro lettera colma d'entusiasmo che diceva: "Professore, venga a raggiungerci. Qui conduciamo la bella vita e l'oro non manca!". Turenne li felicitò, li incoraggiò, ma li invitò ormai a cavarsela da soli.

Il segreto della giovinezza....
(continua nel prossimo numero)

INTERVISTA A MANFREDI a proposito della nuova Onda VS

(continua dal numero precedente)

Domanda: - Dunque si tratta di un grande raggiungimento e Lei fa accenno a qualcosa di molto interessante. Ci può dire ?

Manfredi: - Non molto in verità, per farlo avrei bisogno di dettagli scientifici difficili e delicati. Posso però affermare che l'Onda "VS" ha una strettissima connessione con quella misteriosa "Salute" che nessuno sulla Terra ha conosciuto in passato e neppure oggi conosce; posso affermare che la caratteristica primaria di VS è quella di contrastare ogni tipo di degenerazione corporale e che, se noi non ci torturassimo ogni giorno con cattivi comportamenti esterni ed interiori, "VS" potrebbe davvero farci diventare SANI come mai siamo stati prima...

Domanda: - Nel sentirLa parlare sembra che esistano due differenti tipi di salute, è così ?

Manfredi: - E' così, o forse è meglio parlare di due modi d'intendere lo stato di salute. Ho avuto più volte occasione di esporre questo principio e di affermare che attribuisco proprio a questo differente modo d'intendere la salute, le nostre difficoltà di farci capire dalle persone. Provo a spiegarmi ancora una volta, ma per farlo devo prendere il discorso da molto lontano. Incominciamo col dire che tutti quanti, da sempre, siamo cresciuti convinti che "essere in salute" vuol dire non avere malesseri, malattie o dolori di genere. Quando poi (per esempio) d'inverno prendiamo l'influenza oppure ci viene un ascesso in bocca oppure occasionalmente ci sanguina il naso, etc.... noi lo troviamo normale. Troviamo anche normale che i capelli cadano, che compaiano le rughe sul viso, che occorranocchiali (magari da cambiare tanto in tanto).... Troviamo tutto ciò normale e lo attribuiamo al "normale andamento della vita".-

Al sopravvenire d'un problema (e noi diciamo perdere la salute), c'è sempre a disposizione un medico od un farmacista ed un ricco campionario di rimedi (allopatrici o alternativi o naturali- energetici e persino spirituali), tutti e tutto tesi nell'unico sforzo di "mettere una pezza" e di porre rimedio al problema il più rapidamente possibile (e noi diciamo d'aver recuperato la salute). Questo è il concetto di salute, per come essa viene intesa e vissuta in generale dai popoli.-

Domanda: - Se Lei ha un'idea diversa, può dirci come stanno le cose in proposito, secondo Lei ?

Manfredi: - Non secondo me, bensì come risulta stiano davvero. L'idea che oggi conservo è maturata in tanti anni di esperienza pratica in un'attenta osservazione del fenomeno esistenziale, fenomeno che ho ispezionato servendomi delle scoperte di Turenne e delle sue conclusioni sulla natura dei corpi.- Mi scusi se, solo a scopo indicativo, mi aiuto con una figurazione .
Spiego la grafica: Con la freccia sulla testa della persona indico la naturale e progressiva inclinazione al decadimento (la natura)- Con la persona dritta e linee del disegno intere, indico un Buono stato d'essere.- Con la persona inclinata e linee del disegno interrotte, indico il procedere della degenerazione e, in proporzione, il reale peggioramento dello stato d'essere (visibile o non) Con i pallini rossi indico la presenza di patologie o mali sopravvenuti e per i quali le persone si rivolgono al medico.- Vediamo:

Domanda: Ecco, alla nascita la persona dovrebbe essere così: Forte, con la struttura ben formata e piena di energia di Vita.-
Domanda: Dovrebbe? Ma se è appena nata, avrà pur tutte le sue cose a posto!

Manfredi: - Al di là delle apparenze e delle credenze, non è proprio vero: noi arriviamo sulla Terra già ben logorati! In primis portiamo su di noi le Tare Ereditarie e poi arriviamo carenti di minerali- metalli indispensabili di energia vitale (esame Turenne).
Le sembra poco?

Domanda: Col passare del tempo, mangiando sano, curandosi bene, la situazione migliorerà?
Manfredi: No. Nonostante gli sforzi che faremo, il corpo è soggetto a degenerare a causa delle leggi Naturali.
Ci sembrerà di essere sani, ma....

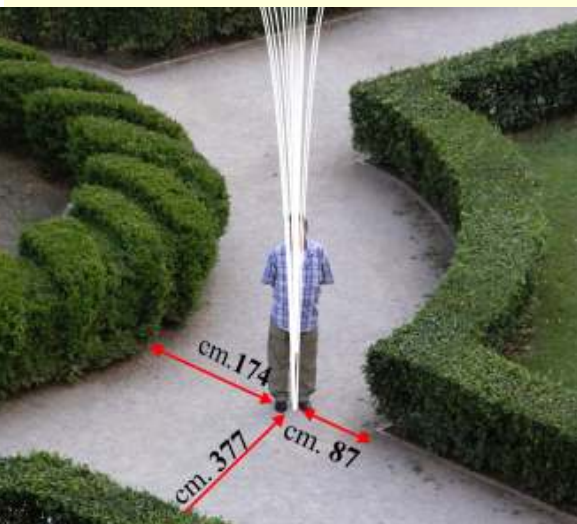
Domanda: Cosa mi dice delle malattie ?
Manfredi: - Non sono "il destino", ma la conseguenza logica, direi quasi obbligatoria, di tutte le varie carenze (materiali e mentali) alle quali si aggiungono inquinamenti e tossici (sia materiali che elettromagnetici). Si deduce così che se fossimo "pieni" di quel che occorre.....!

Domanda: Una volta guarita la malattia, si può dire che è stata recuperata la salute?
Manfredi: No. E' stata rimossa l'affezione ma, come vede nella figurina, il resto dello stato generale è rimasto come prima: non importa la medicina usata!

Con questa figura voglio farle vedere la differenza che si nota in chi adopera con regolarità i Mimos Turenne. Vede, pur inclinata in avanti, la persona risulta meglio strutturata!

Domanda: Prendo atto, ma provo un certo fastidio. Soprattutto sono sorpreso di quanto mi dice a proposito dello stato di salute alla nascita (!!!) e capisco bene il motivo per cui Lei faccia fatica a parlare di salute. Mi dica, ora finalmente mi parla della VS ?

Manfredi: - Era indispensabile che Le dessi, pur in breve, qualche chiarimento utile a comprendere il bisogno che ho avuto di "indagare" più profondamente alla ricerca d'un qualsiasi aiuto per contrastare la "brutta storia" appena descritta.... (Continua)



(Continua da pagina 1)

Le "informazioni" contenute nei campi d'onda di una "forma" sono e costituiscono in concreto delle "quantità di energia": energia positiva se le forme sono armoniche, energia negativa se le forme sono disarmoniche.

E' molto importante "nutrire" il magnetismo del nostro corpo depositandovi, in quantità, speciali "energie positive". Mai un alimento oppure un rimedio potranno depositare nei nostri corpi "energie positive" tanto preziose e particolari come quelle che, per fortuna, abbiamo potuto "catturare" in questa occasione. Ci domandiamo se tutti coloro che oggi si dicono interessati alle "Onde di Forma", dopo averle studiate e riconosciute come benefiche, conoscono anche il modo di assorbirle (?). La Scuola Turenne, con la sua conoscenza, ha dato a noi Allievi, questa unica e straordinaria possibilità!

Rosanna Fusari e Mauro De Monte